



3<sup>a</sup>

## CONFERENZA REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE

*Tavolo n° 4:  
Montagna, foreste,  
agricoltura e sostenibilità  
ambientale; contrasto ai  
cambiamenti climatici*

2017  
**APRILE 5/6**  
Real Collegio | LUCCA

**AGRICOLTURA DI QUALITÀ,  
INNOVAZIONE E SVILUPPO INTELLIGENTE  
DELLE AREE RURALI**



## Tavolo n° 4: Premessa

Il tema del Tavolo mette insieme aspetti molto diversi ma legati da un filo conduttore comune che rappresenta la sfida dei prossimi anni:

*come si può governare il territorio garantendo contemporaneamente una gestione che sia sostenibile e il reddito di chi ci lavora?*





## Tavolo n° 4: Il contesto

### Situazione nella nostra regione:

- ↳ SAU il 45% della superficie totale (tra le più basse a livello nazionale):
  - il 77% in collina
  - il 13% in montagna
  
- ↳ superficie forestale il 50% circa della superficie totale:
  - in montagna (54,8%)
  - in aree collinari (43,5%)
  - in pianura (1,7%)

ceduo: 75,6%  
fustaie: 18,8 %





## *Tavolo n° 4: Il contesto*

### Principali criticità ambientali:

- ❑ dissesto idrogeologico
- ❑ erosione
- ❑ perdita di fertilità dei suoli
- ❑ deterioramento quantitativo e qualitativo delle risorse idriche
- ❑ degrado paesaggistico
- ❑ perdita di biodiversità





## Tavolo n° 4: Il contesto

I fenomeni di degrado, erosione e dissesto idrogeologico sono dovuti:

- ➔ alle caratteristiche fisiche della regione
- ➔ al progressivo abbandono dell'attività agricola e forestale (soprattutto nei contesti collinari e montani)
- ➔ all'eccessiva intensificazione e semplificazione delle attività produttive
- ➔ ai cambiamenti climatici in corso

Alcuni dati a livello regionale:

- l'erosione interessa 438.000 ha di SAU (soprattutto seminativi e arboree)
- il soliflusso interessa 180.000 ha





## Tavolo n° 4: Il contesto

L'abbandono nelle zone montane (dati periodo intercensuario):

- perdita di circa il 40% del numero di aziende non compensato dall'aumento della dimensione media aziendale
- perdita di circa il 20% della SAU a fronte di un comunque rilevante 12% a livello regionale

L'abbandono dell'attività agricola e zootecnica in generale è la conseguenza dell'erosione continua della redditività aziendale soprattutto per olivicoltura, cereali, zootecnia

In particolare nelle zone montane, l'abbandono appare collegato ad un significativo calo demografico dovuto alla continua regressione dei servizi offerti alla popolazione



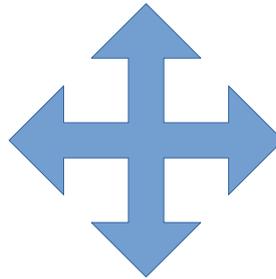


## Tavolo n° 4: Il contesto

I cambiamenti climatici sono una delle cause delle criticità rispetto agli approvvigionamenti idrici, alla fragilità del territorio, alle produzioni

l'aumento delle temperature - sia minime (+0,89°C) che massime (+0,81°C)

l'incremento delle ondate di calore



la riduzione della piovosità media regionale (-12%)

l'aumento dell'intensità delle precipitazioni e la maggiore frequenza di eventi piovosi eccezionali





## *Tavolo n° 4: I temi*

- Adattamento e mitigazione al cambiamento climatico
- Potenziamento delle filiere agro-energetiche e foresta-legno
- Contrasto all'abbandono e tutela del territorio
- Formazione, informazione, innovazione
- Semplificazione/azioni amministrative
- Politiche e programmazione
- Multifunzionalità e ruolo economico





## Tavolo n° 4: i temi

### Adattamento al cambiamento climatico e mitigazione degli effetti

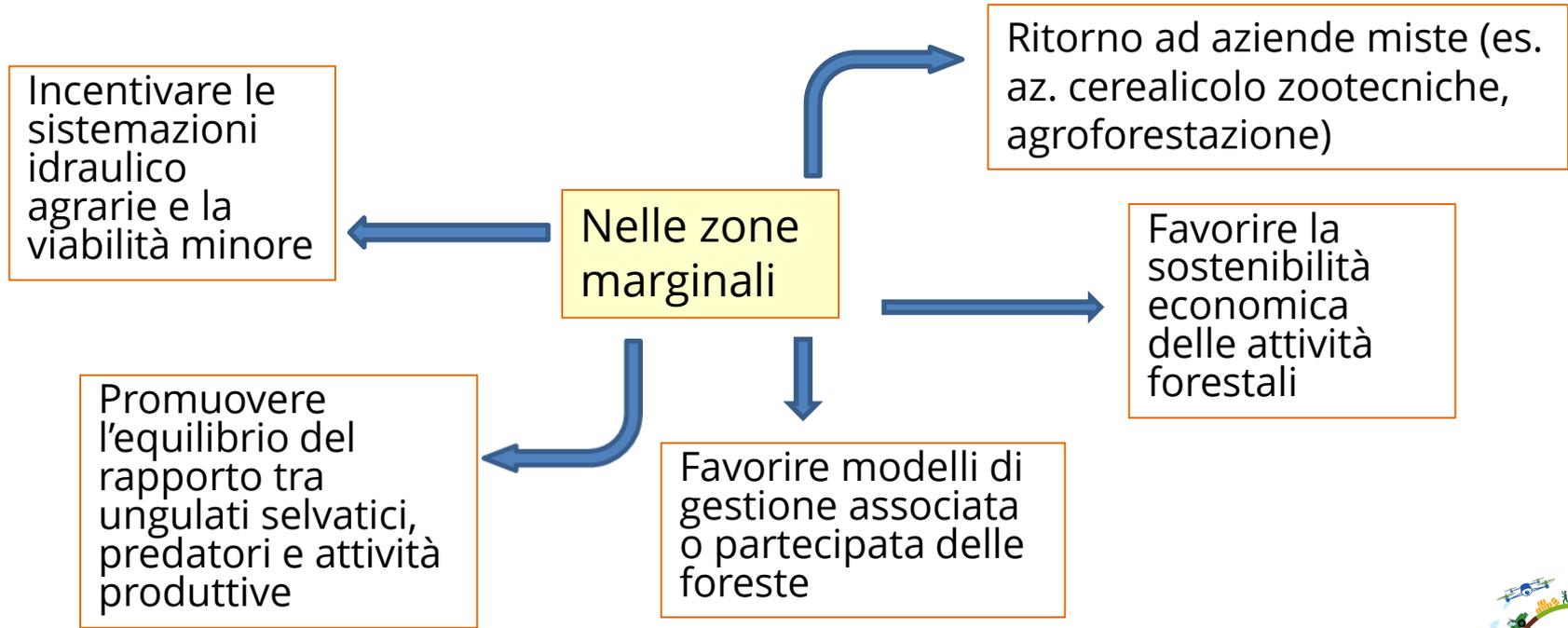
- Riconoscere al settore primario un valore economico per gli effetti benefici diretti e indiretti a vantaggio dell'intera collettività
- Garantire la sostenibilità dei processi produttivi
  - ⇒ [ minimo consumo di risorse  
minimo utilizzo di input  
conservazione della fertilità del terreno ] ⇒ riduzione dei costi di produzione
- Incentivare la produzione, il recupero, la moltiplicazione e la distribuzione alle aziende del materiale di propagazione locale
- Diffondere la gestione forestale sostenibile





## Tavolo n° 4: I temi

### Contrasto all'abbandono e tutela del territorio





## Tavolo n° 4: I temi

### Potenziamento delle filiere agro-energetiche e foresta-legno

Favorire accordi di integrazione orizzontale e verticale della filiera del legno

Favorire le filiere di prossimità (uso di materiali legnosi locali o "a km zero")

Incentivare l'utilizzo dei materiali legnosi nell'edilizia

Ipotizzare in quali filiere valorizzare l'uso delle biomasse a fini energetici





## Tavolo n° 4: I temi

### Formazione, informazione, innovazione

Formazione continua e innovativa di tutti gli attori delle filiere agricole e della filiera foresta-legno

Realizzazione di sistema di riconoscimento della qualificazione delle imprese forestali e del lavoro in bosco

Investire sull'apprezzamento da parte della società del ruolo dell'agricoltura e delle foreste

Sostenere le attività di innovazione pubblico-private  
Integrare ricerca e imprenditoria  
*agricoltura di precisione e la precision forestry*





## Tavolo n° 4: I temi

### Semplificazione/azioni amministrative

Agricoltura

Alleggerire le modalità del rispetto delle norme di tipo ambientale a cui le aziende agricole sono sottoposte

Integrare le varie pianificazioni per migliorare i processi (ad es. Natura 2000 con i piani forestali, interventi in agricoltura e PIT)

Foreste

Ottimizzare il procedimento amministrativo in campo forestale con una maggiore semplificazione e una certezza della tempistica del procedimento

Migliorare la qualità della gestione forestale coinvolgendo nei procedimenti autorizzativi ed attuativi il mondo delle professioni agricolo forestali





## Tavolo n° 4: I temi

### Politiche e programmazione

#### Distribuzione delle risorse della PAC

- ✓ Puntare all'attivazione di progetti agro-climatico-ambientali territoriali
- ✓ Investire sulle infrastrutture
- ✓ Aggiornare la politica forestale regionale, anche in termini di governance
- ✓ Potenziare il sostegno ai piani aziendali di assestamento forestale





## Tavolo n° 4: I temi

### **Multifunzionalità e ruolo economico**

Tutela e valorizzazione dei paesaggi

Riconoscimento delle diverse funzioni svolte dai settori agricolo e forestale



Monetizzare i servizi ecosistemici (es. mercato volontario dei crediti di carbonio, detassazione)

funzione ambientale

funzione turistica-ricreativa

funzione sociale e culturale





## *Tavolo n° 4: Ringraziamenti*

Si ringraziano per la gentile collaborazione data alla definizione del presente documento:

*Enrico Bonari, Michele Brunetti, Piermaria Corona, Gherardo Chirici, Nunzio De Angeli, Mirando Di Prinzio, Marco Failoni, Adriano Magni, Angelo Marzocchi, Marco Mazzoncini, Damiano Nitti, Danilo Nocciolini, Daniele Settesoldi, Toni Ventre.*

Si ringraziano inoltre:

*Irene Cacciatore, Donatella Cavirani, Lorenzo Drosera, Alessandro Guidotti, Elisabetta Gravano, Nino Melara, Stefania Nuvoli, Sandro Pieroni, Roberto Scalacci*





## *Tavolo 4: Domande*

1. QUALI POLITICHE E QUALI STRUMENTI SI RITENGONO PIÙ EFFICACI PER CONTRASTARE L'ABBANDONO DELLE AREE PIÙ DEBOLI COME LA MONTAGNA?
2. IN CHE MODO SI RITIENE DI RAFFORZARE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FORESTE?
3. COME È POSSIBILE RICONOSCERE E VALORIZZARE IL RUOLO AMBIENTALE E MULTIFUNZIONALE DELL'AGRICOLTURA?

